

PROVINCIA DI VERONA
COMUNE DI SOAVE

PERCORSO TURISTICO "LA DORSALE DELLA STORIA"
LA VECIA VIA DELLA LANA

TRATTO NEL COMUNE DI SOAVE

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Data:
GENNAIO 2018

Committente

Amm.ne Comunale di SOAVE

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Il progettista

arch. Federico VISONA'

COMUNE DI SOAVE
PERCORSO TURISTICO "LA DORSALE DELLA STORIA"
LA VECIA VIA DELLA LANA



COMUNE DI SOAVE
COMUNA DI ILLASI
COMUNE DI BADIA CALAVENA

COMUNE DI CAZZANO DI TRAMINA
COMUNE DI TREGNAGO
COMUNE DI SELVA DI PROGNO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO

1. Premessa

La tutela dei nostri territori, caratterizzati dall'insieme dei beni storico-culturali ed ambientali, costituisce motivo di ricerca e volontà per promuovere un sistema di percorsi che possano valorizzarne le risorse naturalistiche, sportivo-ricreative e culturali vista anche la loro forte vocazione turistica.

Il presente progetto è finalizzato alla definizione di un itinerario turistico che attraversa ben sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Illasi con lo scopo di valorizzare il territorio ed incentivare un turismo sostenibile.

L'intervento va a ridefinire, implementare e collegare una serie di percorsi, in alcuni casi parzialmente abbandonati e/o poco conosciuti che andranno a costituire un unico itinerario che chiameremo "La Vecia via della Lana".

L'itinerario, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute del Castello Medioevale di Soave, del parco del Monte Tenda, delle verdi colline di vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, della Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, degli antichi mulini, dei Castelli di Illasi e di Tregnago, degli splendidi paesaggi naturali caratterizzati da valli, boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno e molto altro ancora.

Come già accennato l'itinerario rievoca la memoria dell'antico percorso della Lana, una serie di strade un tempo utilizzate per trasportare la lana grezza negli stabilimenti delle vicine vallate (esempio la Valle del Chiampo) per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti che durante il periodo della guerra, divenne il sostegno da casa per genitori, fratelli o mariti che in quegli anni erano al fronte.

Questo progetto non è solo un itinerario che fisicamente unisce più comuni, che già di per sé è un grande obiettivo, ma è anche la precisa volontà di mantenere vivo il ricordo e la memoria storica delle nostre tradizioni.

L'itinerario è stato pertanto definito ricalcando strade ancora esistenti e funzionali per collegare le contrade sparse nel territorio, le principali località e punti di interesse, al capoluogo comunale ed agli altri centri delle valli limitrofe. Questi percorsi sono stati tra loro ricuciti utilizzando necessariamente anche tratti di collegamento (identificati

nella cartografia di progetto) che sebbene non oggetto di intervento, determinano la continuità del nostro itinerario.

2. Progetto

L'itinerario che parte dal Comune di Soave ed attraversa i Comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi, Tregnago, Badia Calavena e Selva di Progno si snoda per una lunghezza di circa 40 Km.

Nello specifico il tratto di competenza, ricadente nel territorio del Comune di Soave è di circa 4 Km.

Il percorso inizia nei pressi della località Bassanella, prosegue verso nord per circa 2 Km, per poi imboccare la strada denominata "Della Carcera". Da qui prosegue per circa altri 2 Km sino al confine con il Comune di Cazzano di Tramigna. Il percorso intercetta la S.P. 39 e la S.P. 37a "Dei Ciliegi". In questi tratti non sono previste opere ad eccezione dell'installazione della cartellonistica di segnalazione del percorso.

Nelle tavole di progetto il percorso ricadente nel territorio del Comune di Soave è stato suddiviso per parti in relazione alle caratteristiche omogenee della pavimentazione presente oltre che della titolarità delle aree su cui lo stesso insiste. Le parti omogenee di percorso, definite con diversa colorazione, identificano le seguenti tipologie del fondo stradale:

- Pavimentazione naturale;
- Pavimentazione in cemento;
- Pavimentazione in asfalto.

Gli interventi di progetto sono stati definiti, per singoli tratti, identificati con un codice Sn. – Sn.n. e riportati negli elaborati grafici e nel computo metrico di spesa.

In alcuni tratti è prevista la realizzazione di una nuova pavimentazione in calcestruzzo architettonico previa asportazione del fondo esistente, realizzazione del piano di posa e stesa della nuova pavimentazione con finitura a colori naturali in armonia con l'ambiente circostante e nel rispetto delle quote esistenti.

In alcuni tratti è previsto il rifacimento della pavimentazione in asfalto, nel rispetto delle quote esistenti, previa asportazione del fondo esistente, realizzazione del piano di posa e stesa della nuova pavimentazione.

Lungo il percorso è prevista l'installazione di cartelli segnalatori, di un totem informativo e di elementi di arredo, indicati nelle tavole di progetto.

I principali punti di connessione del percorso ed il luogo in cui è posizionato il totem informativo vengono geo-referenziati ed i dati riportati nelle tavole grafiche.

Ai fini della quantificazione dei flussi turistici si prevede di collocare, nel totem informativo, un codice QR Code che rimanda ad un sito, collegato alla pagina web del comune, che automaticamente contabilizza i singoli accessi. La pagina web appositamente creata potrà contenere tutte le informazioni che l'Ente riterrà opportune per valorizzare, implementare e pubblicizzare il percorso ai fini turistici.

3. Disponibilità delle aree

Le aree oggetto di intervento sono strade comunali e/o vicinali ad uso pubblico. Dalla consultazione delle planimetrie catastali, tali aree risultano di proprietà comunale e pertanto non necessitano di preliminari accordi bonari e/o procedimenti di esproprio per pubblica utilità.

Come già accennato nelle premesse i singoli percorsi sono stati tra loro ricuciti utilizzando necessariamente anche tratti di collegamento (identificati nella cartografia di progetto) che pur non essendo oggetto di intervento determinano la continuità del nostro itinerario.

4. Cronoprogramma

Dal cronoprogramma lavori si evince che il tempo utile per completare l'opera è quantificato in giorni 60 (sessanta), naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di inizio lavori

5. Quantificazione dei costi

Dal quadro economico di progetto risulta che il costo complessivo dell'opera è di euro 200.000,00. L'importo dei lavori a base d'asta è di euro 145.403,10, a cui aggiungere gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di euro 4.500,00.

Ai fini della quantificazione della spesa sono stati utilizzati:

- Il Prezzario Regione del Veneto;

- Il Prezzario Regionale Agroforestale;
- Prezzi dedotti da n. 4 preventivi di spesa.

Il Tecnico
